

Udine

G **Domènica 23 Aprile 2024**
www.gazzettino.it

Esplode la bombola, tragedia sfiorata

► A Nimis lo scoppio ha provocato l'incendio di una legnaia ► A Tolmezzo invece danneggiate tre auto in sosta per il rotolamento di un grosso masso

IL CASO

NIMIS Tragedia sfiorata a Nimis nel primo pomeriggio di ieri, causa scoppio di una bombola di gas. È successo poco dopo l'ora di pranzo, in località Nongruetta al civico 12 dove sono stati allertati i carabinieri della stazione di Tarcento e i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona, intervenuti presso l'abitazione di una famiglia composta da moglie, marito e anziana madre di lui. All'improvviso, per un probabile cortocircuito c'è stata l'esplosione della bombola di gas, posizionata all'esterno della casa, che ha provocato poi l'incendio in una legnaia adiacente all'edificio, con le fiamme che immediatamente si sono propagate interessando l'abitazione. Grazie al tempestivo intervento dei pompieri, il rogo è stato domato prima che potesse invadere completamente la casa; presenti i sanitari del 118 con le ambulanze, non ci sono stati feriti ma madre e figlio sono dovuti comunque ricorrere alle cure mediche per un leggero intossicamento mentre la moglie dell'uomo è rimasta illesa. La casa dopo le operazioni di smassamento e bonifica, è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco con la famiglia che ha trovato alloggio da parenti.

INCIDENTE

Sempre ieri ma in mattinata pompieri e sanitari in azione per un incidente stradale con feriti, verificatosi in comune di Resna del Rojale sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Udine Est, all'intersezione tra via Cornappo e via Chiarara, probabilmente per una mancata precedenza: un fuoristrada condotto da un classe 1971, residente a Povecchia ma nato a Latisana, si è scontrato con una utilitaria Kia di colore nero, di proprietà di un classe 1964, nato a Palmanova ma residente a Udine, con a bordo anche una donna classe 1970, residente a Tavogno ma nata a Mestre. Entrambi sono volontari della Croce Rossa Italiana. Le responsabilità della mancata precedenza sono in corso di accertamento, gli occupanti della vettura sono ricorati alle cure mediche, sono stati trasferiti in codice giallo, in ambulanza, all'ospedale di Udine, non sono in pericolo di vita.

MASSO SULLE AUTO

Tre auto in sosta danneggiate, fortunatamente nessuna conseguenza fisica per le persone

ma è stata decisa la chiusura urgente con contestuale sgombero del parcheggio. Queste le conseguenze del rotolamento su via del Forum, a Tolmezzo, di un grosso masso e di altri detriti, staccatisi dal pianoro soprastante di Prà Castello. L'allerta è stata data la mattina di sabato 20 aprile, attorno alle ore 6,30 da alcuni residenti e proprietari delle vetture colpite nell'area di sosta in centro storico. Dell'episodio è stato subito informato il sindaco Roberto Vicentini che ha seguito gli sviluppi dell'intervento. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento carrico, assieme ai carabinieri della stazione di Venzone e alla Polizia Locale della Comunità di Montagna della Carnia. Come ha spiegato il comandante del corpo, Alessandro Tomati, una parte del parcheggio, quella più prossima al colle sotto la Torre Piccola, da cui si sono staccate le rocce, è stata chiusa a scopo precauzionale dagli agenti della Polizia locale tolmezzina, con sgombero poi delle vetture ancora in sosta. Dell'episodio è stata già informata la Protezione civile regionale che ora dovrà compiere un sopralluogo per decidere eventuali altri disaggi a seguito di uno smottamento le cui cause potrebbero essere ricondotte alle piogge degli ultimi giorni. Il masso in questione del peso di diversi chilogrammi con un diametro di più di mezzo metro si è staccato dal pianoro, rotolando giù per verso valle, passando tra due staccionate e tra le reti paramassi poste proprio a protezione delle case e del parcheggio. «Abbiamo provveduto a trasnennare l'area, in attesa degli accertamenti che dovranno essere effettuati nelle prossime ore. Da un primo sopralluogo - aveva spiegato in mattinata il sindaco Vicentini - sul colle non sembrano esserci altri segni di smottamento: è calato, in pratica, un unico masso. Di certo - prosegue Vicentini - non c'erano segnali che lasciassero presagire movimenti franosi di questo tipo. Sopra la torre Piccola c'è un rio che potrebbe aver causato delle infiltrazioni, che a loro volta potrebbero aver provocato i distacchi, soprattutto dopo le pesanti piogge di inizio settimana». L'area in passato era stata già soggetta a fenomeni di questo tipo ma solo di tipo fangoso, non con massi di questa portata. Per i proprietari delle tre vetture coinvolte danni significativi, in corso di quantificazione, con portiere e carrozzerie ammassate e vetri segnati.

David Zanaruta

© FOTOGRAFIA GAZZETTINO



A TOLMEZZO Delle auto in sosta sono state danneggiate dopo il rotolamento di un grosso masso

Uno studio per realizzare segnali e cartelli turistici nella città patrimonio Unesco

LO STUDIO

CIVIDALE Nella città ducale l'amministrazione comunale affida uno studio per la realizzazione di una segnaletica informativa e direzionale coordinata per i principali siti d'interesse cittadini.

Il Comune di Cividale del Friuli intende dotarsi di un nuovo sistema di segnali e cartelli per offrire informazioni e indicare direzioni per finalità turistiche.

La Giunta comunale ha difilato approvato recentemente un atto d'indirizzo col quale intende sviluppare un progetto al fine di giungere alla realizzazione di una segnaletica, collocata in prossimità dei principali beni culturali del centro storico, che vada a sostituire e razionalizzare i sistemi precedenti, così da ottenere un complesso omogeneo che caratterizzi e definisca l'identità della città a favore dei turisti, ma anche degli stessi cittadini. La segnaletica, secondo la volontà dell'Amministrazione, dovrà essere costituita da supporti sia fisici sia virtuali con l'obiettivo di offrire una chiara leggibilità della città.

Una necessità emersa anche dall'interlocuzione dell'Amministrazione con gli operatori del settore ricettivo volta a valorizzare i siti turistico-culturali della città, a partire dal patrimonio Unesco, in linea con la vocazione turistica di Cividale.

Per giungere a tale scopo l'Assessorato al Turismo intende avvalersi di un soggetto qualificato, che verrà individuato nel prossimo periodo, e cui affidare la realizzazione di un progetto complessivo che preveda la redazione del piano di segnalazione e dell'individuazione del sistema di wayfinding - ovvero la facilitazione dell'orientamento, della leggibilità e della fruizione di spazi e luoghi - più aderente alle necessità della città.

Esprime grande soddisfazione l'Assessore al Turismo Giuseppe Ruolo: «Un passaggio fondamentale per la città che negli anni ha assunto i contorni di una vera e propria città turistica. In quest'ottica avere una turistica adeguata, omoge-

na ed esaustiva è la base ed è verso questa direzione che ci stiamo muovendo, per valorizzare la città e il suo patrimonio. Sono molto soddisfatto perché è uno degli obiettivi che mi ero posto, assieme al resto dell'Amministrazione, per questo mandato, per rendere più solida l'anima turistica di Cividale».

L'Assessore spiega poi le intenzioni dell'amministrazione: «Lo studio che abbiamo deciso di promuovere prevederà prima un censimento dell'esistente per poi fare una valutazione in merito agli elementi da sostituire, a quelli da implementare e a quelli da aggiungere. Intendiamo creare dei percorsi che diano una chiara visione della città e una sua fruizione pratica ed efficace. Si partirà dal miglioramento della segnaletica generale, per poi arrivare alla realizzazione puntuale e coordinata di quella di dettaglio. Intendiamo anche promuovere un coinvolgimento delle cittadinanza e dei portatori d'interesse, con cui confrontarsi per giungere alle soluzioni più adeguate».

© FOTOGRAFIA GAZZETTINO

Al Photo Contest oltre seicento "clic" in gara di 150 autori

IL CONCORSO

101RE Premiati ieri i vincitori del 2° Photo Contest Città Fiera Fvg.

Oltre 600 foto in gara e più di 150 partecipanti al concorso.

Il "Photo Contest Città Fiera" è stato organizzato grazie alla collaborazione con il gruppo dei Nikonisti Friulani e con il patrocinio del Comune di Montebelluna e di 10 Sono Fvg. Anche per la sua seconda edizione cuore tematico è stato il Friuli Venezia Giulia.

Titolo di quest'anno FVG: ogni giorno un'emozione. «Atimi di vita che toccano il cuore: arti, feste, tradizioni, luoghi, volti ed espressioni della

nostra regione". 600 le foto in gara inviate da oltre 150 partecipanti da tutta la regione, un concorso fotografico aperto a tutti, professionisti e non, amanti della fotografia.

LA SCELTA

Tutte bellissime le foto inviate arda quindi la scelta per la giuria quest'anno, che ha selezionato tre vincitori per la sezione colore e tre per la sezione bianco e nero. Cinque i premi speciali dedicati alla miglior foto: under 18, over 65, Città Fiera, Smartphone e Drone a cui sono seguite 9 menzioni speciali.

IN MOSTRA

Le immagini risultate vincitrici verranno ora esposte al

primo piano del centro commerciale per dare l'appuntamento alla prossima edizione del Contest.

I PREMIATI

Per la sezione Colore primo posto a Chiara Cimador con Faro della vittoria, secondo ad Alessia Debellis con Cheese, terzo a Luca Dupin con Bolide sul Montasio.

I VINCITORI HANNO RICEVUTO UNA GIFT CARD DEL CITTÀ FIERA MONTEPREMI TOTALE DI 3.500 EURO



PREMI Premiati ieri i vincitori del 2° Photo Contest Città Fiera Fvg: ogni giorno un'emozione

Sezione Bianco e nero: prima classificata Francesca Tomasso con Nebbia, seconda Patrizia Colomello con Tonerizza, terza Alessandra Rebecchi con Attesa

RICONOSCIMENTI

Premi speciali per la sezione Under 18 a Marco Gossetti, per gli over 65 a Giuseppe Pino Ribaldini, Città Fiera ad Alessandro Meloni, Smartphone a Stella Denteseano e Drone a Rubes Turcheri. Il primo classificato per ogni categoria ha ricevuto una gift card di Città Fiera del valore di 750 euro, il secondo pari a 500 euro, a scalare tutti gli altri premi per un montepremi totale di 3.500 euro.

© FOTOGRAFIA GAZZETTINO